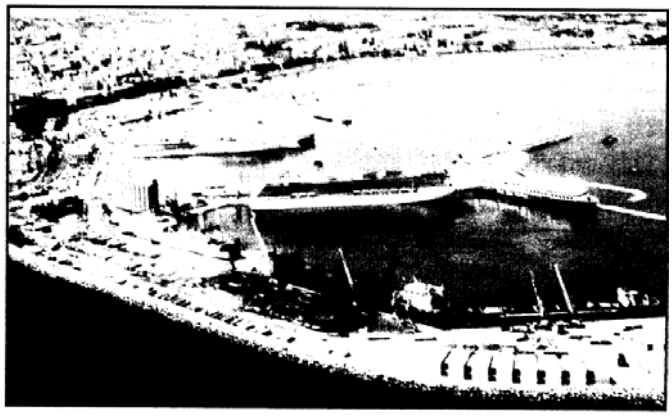
Nuovo Quotidiano di Puglia

Rubrica: SPECIALE RAPPORTO ECONOMIA
pag. 26 - giovedì 31 marzo 2011

L'economia regionale verso la grande svolta

Puglia: la ripresa passa da lavoro e infrastrutture



cRilanciare le politiche dell'occupazione e scommettere sulle infrastrutture. Sono le linee guida del Sistema Puglia per impattare la crisi. sulle politiche del lavoro, buona fiducia si ha nella recente Cabina di Regia (Regione-Sindacati) del "Piano Lavoro 2011", insediatasi di recente e che rappresenta – secondo il presidente della Regione, Nichi Vendola «uno dei pochi esempi in Europa di modello collaborativo di contrasto alla crisi, per attuare interventi contro il peggioramento del mercato del lavoro». Il Piano straordinario per il lavoro è il più grande programma progettato da una Regione italiana per risollevare l'occupazione. Trecentoquaranta milioni le risorse disponibili, divise originariamente in 43 interventi (ma, per gli accordi presi, senza alcuna rigidità nel numero delle misure), rivolti a 52.035 potenziali destinatari. In particolare alla nuova occupazione sono riservati 269,8 milioni di euro (per 38.335 nuovi posti di lavoro), mentre per la salvaguardia dell'occupazione i milioni di euro impiegati sono 70.9 (per 13.700 potenziali fruitori).

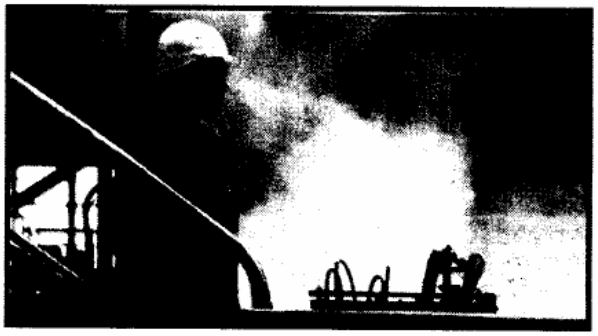
Sei le linee di intervento: il lavoro dei giovani, il lavoro delle donne, il lavoro per l'inclusione sociale; il lavoro per la qualità della vita; il lavoro per lo sviluppo e l'innovazione; più qualità al lavoro. Il Piano si rivolge a lavoratori in cassa integrazione, occupati, lavoratori atipici, imprese, disoccupati, donne disoccupate, donne imprenditrici, donne occupate, giovani disoccupati, apprendisti, persone disabili disoccupate, immigrati e richiedenti asilo, ultracinquantenni, lavoratori socialmente utili (LSU), giovani laureati, ricercatori, manager e imprenditori.

Sul fronte delle infrastrutture, invece, molte aspettative sono legate a "Puglia Corsara", il programma per lo sviluppo delle infrastrutture strategiche e della piattaforma logistica. Due i capitoli di intervento. Il primo contenente dieci punti per migliorare il sistema della mobilità pugliese attraverso interventi infrastrutturali ed azioni immateriali sul versante delle nuove tecnologie. Il secondo con gli obiettivi e le proposte che confluiranno nelle linee guida per una piattaforma logistica regionale.

Tre i livelli di finanziamento, uno sovraregionale per le opere di interesse nazionale come l'alta capacità Bari-Napoli che sarà inserito nel Piano per il Sud. Uno regionale, che coprirà i costi di opere come la piattaforma di Taranto e l'Interporto. Uno territoriale, con i progetti inseriti nell'intesa generale con il ministero delle Infrastrutture. Le priorità: il collegamento Napoli-Bari-Lecce-Taranto (l'opera strategica principale); la direttrice Adriatica; il sistema logistico regionale, il porto di Taranto, il sistema aeroportuale regionale, il nodo ferroviario di Bari, il terminal crocieristico di Brindisi, un sistema integrato di informazione all'utenza e uno di integrazione tariffaria.

«Si tratta – dice l'assessore regionale Guglielmo Minervini – di un atto di alta programmazione, che parla delle prospettive della Puglia futura per i trasporti e che nasce nel solco di "Puglia Corsara". Sono state identificate priorità per le infrastrutture strategiche, uscendo dalla logica della mera elencazione delle cose da fare e facendo invece delle scelte. Parliamo di mobilità delle persone, quindi anche di turismo e di mobilità delle merci, dunque di logistica e di attraversamento della nostra Regione dal sud verso nord". Tra i punti principali dell'intesa, l'attenzione ai porti, gli interventi di tipo ferroviario tra piastre di interscambio e dorsale dell'alta capacità, i nodi intermodali. Le risorse saranno sia ministeriali, che quelle previste dal Piano per il Sud che quelle del Par-Fas, per un importo complessivo di circa 1,7 miliardi di euro e si andranno ad integrare con gli altri finanziamenti messi in campo per il settore complessivo della logistica e strutturale. Ciò che si attende, a questo punto, è la chiusura degli accordi e l'avvio della procedura capace di dettare i tempi operativi ad un progetto che potrebbe offrire alla Puglia prospettive ancora più importanti in termini di rilancio e sviluppo.

La Cabina di Regia inserita all'interno del "Piano Lavoro 2011" e i finanziamenti previsti nell'azione di rilancio del Progetto "Puglia Corsara", possono essere gli snodi per far ripartire l'economia regionale. In campo, finanziamenti importanti e una rete istituzionale che ha bisogno dell'interfaccia fra governo locale e nazionale.



A diffusione interna - Vietata la riproduzione